

IL VARO DEL PROVVEDIMENTO PREVISTO PER VENERDÌ

Occupazione, il “pacchetto Giovannini” sarà pronto entro la fine della settimana

Giuseppe Misterruga
ROMA

Tecnici al lavoro per il varo del piano lavoro al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Come ha promesso l'altro ieri il premier Enrico Letta, il cosiddetto “pacchetto Giovannini” sarà sul tavolo di Palazzo Chigi a fine settimana, ma il testo è ancora al vaglio di molte riunioni di carattere tecnico al ministero del Lavoro e probabilmente sarà anche oggetto dell'incontro tra lo stesso Letta e i sindacati che potrebbe essere fissato per giovedì.

Una prima “spallata” al sistema è stata data ieri con il cosiddetto decreto “del fare”, che, per esempio, sblocca 3 miliardi per piccole, medie e grandi opere che porteranno 30 mila posti di lavoro, **autorizza l'assunzione di 1.500 ricercatori e 1.500 docenti nelle università**, sostiene con vari strumenti il credito alle piccole e medie imprese. Il decreto di venerdì, però, si dovrebbe concentrare in gran parte sul cuore del problema, e cioè facilitare l'assunzione dei giovani attraverso uno specifico bonus, per il quale vanno però



Il ministro Giovannini

trovate le risorse: l'obiettivo, secondo le indiscrezioni circolate in questi giorni, è di trovare i mezzi per le defiscalizzazioni e le decontribuzioni per i primi due anni di contratti a tempo indeterminato destinati ai ragazzi al di sotto dei 30 anni.

Di più semplice realizzazione appaiono invece i ritocchi alla legge Fornero, come per esempio la riduzione, se non l'azzeramento, dei tempi fra un contratto a tempo determinato e un altro, l'alleggerimento dei vincoli sulle causali,

la semplificazione dell'apprendistato. Si lavora poi al potenziamento dei centri per l'impiego e, come ha spiegato il ministro Enrico Giovannini, sullo sviluppo dell'idea di partnership pubblico-privato «perché il problema non può essere risolto soltanto dai fondi pubblici».

Il tema del lavoro sarà dunque al centro dei lavori: oggi e domani Letta è al G8 in Irlanda, quindi con tutta probabilità l'incontro con i sindacati sarà fissato per giovedì, in concomitanza con la riunione che lo stesso premier avrà con la Confederazione europea dei sindacati. Nell'occasione, ha spiegato la leader della Cgil, Susanna Camusso, «riproposeremo il tema della redistribuzione fiscale», perché solo con una riforma fiscale «seria» è possibile avere le risorse «per creare lavoro e aprire cantieri».

L'auspicio è che il provvedimento che sta per essere approvato riesca a dare effettivamente impulso all'occupazione. C'è infatti il rischio concreto che la mancanza di lavoro possa innescare gravi tensioni sociali. ◀